

I T.O. - anno C

I Antifona: *porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri.*

I lettura: (a cori alterni)

«Consolate, consolate il mio popolo - dice il vostro Dio.

Parlate al cuore di Gerusalemme
e gridatele che la sua tribolazione è compiuta
la sua colpa è scontata,
perché ha ricevuto dalla mano del Signore
il doppio per tutti i suoi peccati».

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore,
spianate nella steppa la strada per il nostro Dio.

Ogni valle sia innalzata,
ogni monte e ogni colle siano abbassati;
il terreno accidentato si trasformi in piano
e quello scosceso in vallata.

Allora si rivelerà la gloria del Signore
e tutti gli uomini insieme la vedranno,
perché la bocca del Signore ha parlato».

Sali su un alto monte,
tu che annunci liete notizie a Sion!
Alza la tua voce con forza,
tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.

Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda:
«Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio
viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio
e la sua ricompensa lo precede.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge
e con il suo braccio lo raduna;
porta gli agnellini sul petto
e conduce dolcemente le pecore madri».

Gloria...I antifona

II Antifona: *Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto.*

Salmo: (a cori alterni)

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda.

Costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.

Quante sono le tue opere, Signore!

Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi.

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Gloria...II antifona

II Lettura. Dalla lettera di Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta
salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare
l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo
mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà,
nell'attesa della beata speranza e della manifesta-
zione della gloria del nostro grande Dio e salvatore
Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per ri-
scattarci da ogni iniquità e formare per sé un popo-

lo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere
buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore
nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati,
non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua mi-
sericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello
Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondan-
za per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché,
giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella spe-
ranza, eredi della vita eterna.

Dal vangelo secondo Luca

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovan-
ni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cri-
sto, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo
con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui
non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi
battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre
tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche
lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e di-
scese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea,
come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei
il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiaci-
mento». (*risonanza*)

LETTURE: Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22